



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

ERASMUS + KA1

Mobilità staff della scuola

CODICE ATTIVITA': 2016-1-IT02-KA101-023536

TITOLO: Digital in EU per Animatori Digitali della Regione Calabria

DIARIO DI BORDO

Copenaghen 20.11.2017 - 24.11.2017

Gruppo 3

Prof. Raffaele V. Micelotta ITT MALAFARINA SOVERATO
Prof.ssa Anna Nuciforo IIS FERRARI CHIARAVALLE C.LE
Prof.ssa Luciana Di Bella IC SOVERATO 1
Prof. Tommaso Bubba IC "SABATINI" BORGIA
Prof.ssa Achirópita Avena IC "A.AMARELLI" ROSSANO
Prof. Nicola F. Grosseto ITCG TREBISACCE
Prof. Raimondo Licastro IIS MAJORANA ROSSANO
Prof.ssa Savina Moniaci ITT MALAFARINA SOVERATO

Programma dettagliato del periodo di mobilità:			
day	timetable	Activity Programme	who
November 20th	9:00	Welcome and introduction to the program for the week General introduction to Oerestad Gymnasium	SYS/AKA
	9:55	Guided tour	students
	11:00	School vision and strategy	AKA
	13:00	Interdisciplinary projects	JNW
		Meeting report	Italian teachers and TIP
November 21st		Visit at Borupgaard Gymnasium	
	8:30	Welcome and introduction to Borupgaard Gymnasium	Thomas Joergensen, principal
	9:00 – 13:30	Visit lessons or talk to Danish teachers or students	Teachers
November 22nd	8:30	OEG's change making program	STI/CGJ
	10:00	School organization, professional learning communities, subject groups	SYS/TSP
	12:00-13:30	OEG makes a difference project	CWI/
	13:30	Meeting-report	Italian teachers and Danish partners SYS
November 23rd	9:00	Organization of the school day, introduction to Lectio and Google Sites	LVJ
	10:00	Design processes in teaching (The Index Compass)	KWA
	12:00	Visit lessons or talk to Danish teachers or students	Teachers
	13:45	Meeting-report	SYS
November 24th	8:00	Visit lessons or meet with teachers or students	
	10:00	ICT strategy – teaching with ICT	OD
	12:00	Meeting-report and goodbye	Italian teachers and Danish partners (LVJ)

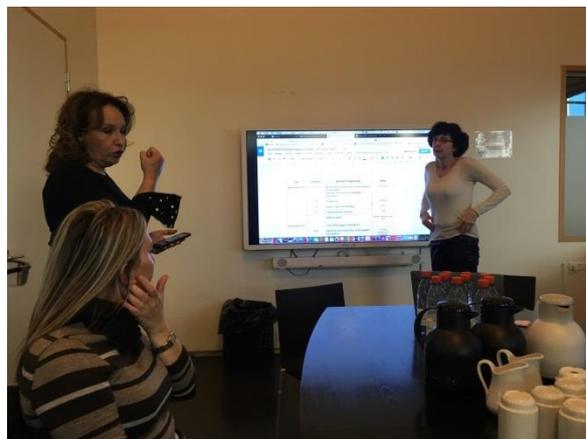
Il Progetto

Il Progetto ERASMUS+ KA1 (CODICE ATTIVITÀ: 2016-1-IT02-KA101-023536) dal titolo **"Digital in EU"** è un progetto di mobilità per il personale della scuola (formazione in servizio) nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (Azione #25) finalizzato al coinvolgimento degli Animatori Digitali, in aggiunta alle esperienze formative già previste, in attività di formazione di natura europea, attraverso brevi periodi di mobilità all'estero.

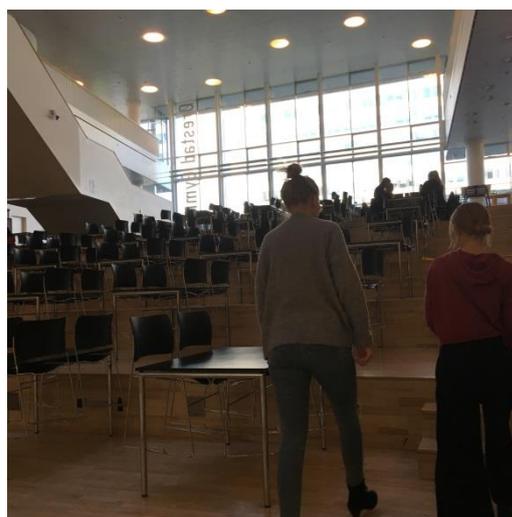
E' stato elaborato dal Liceo Scientifico Linguistico "P. Metastasio" di Scalea, scuola polo per la formazione degli Animatori Digitali della Calabria, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, ed ha coinvolto 34 scuole di ogni ordine e grado e i docenti con incarico di Animatori Digitali delle stesse. La progettazione di formazione europea prevista ha riguardato un tempo di modalità pari ad una settimana, dal 20.11.2017 al 24.11.2017, con attività di job shadowing (osservazione/affiancamento in una classe straniera) presso la Scuola Danese di Ørestad - Gynnasium di Copenhagen, scuola innovativa nelle metodologie didattiche e nella gestione degli spazi di apprendimento.

1° giorno – Lunedì 20 novembre 2017

Al nostro arrivo presso l'Ørestad Gymnasium siamo stati accolti dalla prof.ssa **Sylviane Paoli** che nel darci un cordiale benvenuto ci ha illustrato una presentazione del programma di massima delle attività programmate nel periodo di mobilità e da **Allan Kjær Andersen**, preside della scuola, che ci ha fornito una introduzione generale al Ørestad Gymnasium e ci ha invitato ad una osservazione attenta.



Subito dopo, infatti, a gruppi, siamo stati condotti da alcuni studenti ad una visita guidata per tutto l'edificio ed alla vicina succursale, per una prima conoscenza degli spazi e dell'organizzazione didattica.







Al nostro rientro il preside **Allan Kjær Andersen** ci ha esposto la visione della scuola e la strategia pedagogica adottata: l'**Ørestad Gymnasium** è una scuola secondaria frequentata da studenti dai 16 ai 19 anni di età, una sorta di liceo classico-scientifico.

È nata nel 2005, da un progetto del Municipio che intendeva qualificare la zona di Ørestad, un'area periferica della città di Copenhagen, in prossimità dell'aeroporto internazionale, al tempo completamente disabitata, e che oggi invece presenta moderna ed altamente sviluppata.

Per i primi due anni la scuola è stata ospitata dall'università, nel 2007 è stato inaugurato l'edificio che attualmente la ospita con un grande evento alla presenza dei reali.

L'edificio, che occupa una superficie di circa 12000 mq, è progettato in modo tale che gli insegnanti sono in qualche modo obbligati a cambiare le loro abitudini metodologiche, in quanto non è possibile portare avanti un insegnamento di tipo tradizionale. Gli studenti vengono istruiti su come usare le aule chiuse, gli spazi aperti e in generale tutti gli spazi della scuola (**" The building educates you"**). Vi sono aule chiuse non completamente, perché visibili dall'esterno in quanto la pareti sono di vetro, spazi aperti e laboratori. Sono presenti spazi flessibili, la palestra diventa sala proiezione o teatro, aule che si possono chiudere o aprire a seconda dell'utilizzo. Tutti gli ambienti sono collegati da una grande scala centrale.

Ciò che caratterizza fortemente l'Ørestad Gymnasium sono la **tecnologia** e **spazi di apprendimento aperti** pensati per una didattica responsabile, collaborativa e di tipo laboratoriale.

Gli **studenti** si muovono nei diversi spazi portando con sé solo il proprio pc (tutti possiedono un dispositivo personale) che contiene tutti i libri di testo che utilizzano e con il quale essi possono accedere anche ad una biblioteca digitale di circa 150 ebook. Producono la maggior parte dei loro elaborati al computer a parte qualche prova ancora cartacea perché l'esame finale prevede ancora un elaborato misto cartaceo-digitale. Durante l'esame finale, gli studenti devono svolgere compiti scritti e sostenere colloqui orali nelle varie discipline, con la possibilità di presentare e discutere davanti alla Commissione d'esame progetti elaborati autonomamente durante il percorso di studi. La Commissione è composta da due docenti esterni per lo scritto, è mista per l'orale (l'insegnante di classe esamina).

Gli **insegnanti** si riuniscono spesso per dipartimenti disciplinari per organizzare le attività e creare anche materiale didattico ed in riunioni che raggruppano insegnanti delle stesse classi. Ci sono diversi indirizzi ma gli insegnanti favoriscono le collaborazioni interdisciplinari.

Ad oggi vi lavorano 110 insegnanti e circa 1200 alunni (all'inizio erano 460). Le classi sono costituite in media da 26 alunni, per un massimo di 32. La scuola riceve dallo Stato dei fondi in base al numero degli alunni, ma può anche autofinanziarsi, ad es. affittando i locali.

Per quanto riguarda il **reclutamento dei docenti** non esistono concorsi. Gli insegnanti vengono scelti ed assunti dal preside in base al loro curriculum e alle loro competenze, di comune accordo con la rappresentante sindacale e gli insegnanti della scuola della stessa disciplina, anche se la decisione finale spetta comunque al preside. Un docente danese deve essere laureato, avere almeno un master ed aver studiato Pedagogia per almeno un anno.

La **politica scolastica generale** è dettata dal governo, tuttavia la scuola è autonoma in molte scelte. Le decisioni sono assunte dal preside e dal "Board", consiglio costituito da rappresentanti degli studenti, dei docenti e della comunità locale.

Esiste la **meritocrazia**: il preside decide se vuole premiare qualcuno ma deve deciderlo insieme alla rappresentante sindacale della scuola.

La scuola ha molte **richieste di iscrizione**, quando superano la capacità hanno la priorità gli studenti del luogo piuttosto che quelli di altre città più lontane.

L'anno scolastico inizia ad agosto e termina a giugno. Gli alunni usufruiscono di sei settimane di pausa, i docenti di cinque.

Gli studenti possono utilizzare il **servizio mensa** completamente a loro carico e pagando tutti la stessa cifra.

* * *

Abbiamo poi incontrato **Jeppe Nielsen Wernberg**, insegnante di Danese e Scienze sociali che ci ha introdotto ai **Progetti interdisciplinari**.



L'**Ørestad Gymnasium** si presenta come una struttura aperta che necessita di **infrastrutture digitali** per far sì che gli studenti producano e insegnino tutto il tempo di permanenza nella scuola e in tutti gli spazi e non siano solo meri fruitori passivi delle conoscenze, ma produttori attivi.

Vengono utilizzate la piattaforma LECTIO software di gestione per le attività didattiche che contiene tutti i dati degli studenti e le app di Google (Google sites, Google drive) ed alcuni strumenti cloud aggiuntivi (ad es. Padlet, Screencast-o-matic).

Gli insegnanti della stessa disciplina si confrontano, preparano e condividono i contenuti delle discipline, organizzano le lezioni. La **collaborazione fattiva** tra i docenti consente di preparare lezioni di elevata qualità con un risparmio notevole di tempo.

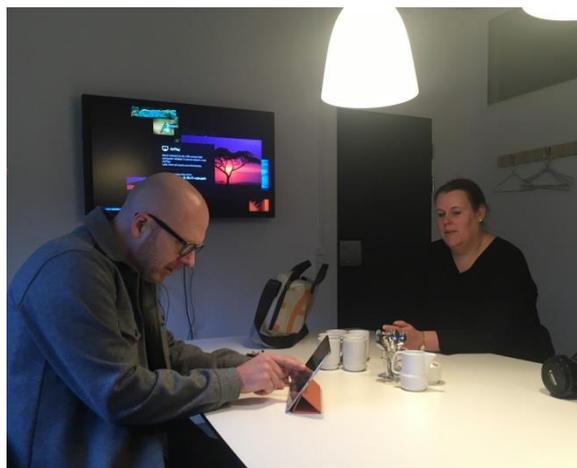
Le linee guida dettate dal Ministero sono molto flessibili i docenti sono più liberi di costruire i loro corsi. Gli esami finali degli studenti sono basati sulla valutazione delle competenze raggiunte non prettamente sui contenuti acquisiti, in quanto ciò che importa è che loro sviluppino il pensiero critico e le competenze in determinate materie. Agli studenti pertanto sono proposti spesso progetti interdisciplinari: ad es. “La bomba atomica”, che coinvolge sia fisica, sia storia.

* * *

Abbiamo concluso le attività della giornata con Tina Pilmann Laursen che ha fornito ulteriori chiarimenti e delucidazioni su quanto visto ed in programma.



2° giorno – Martedì 21 novembre 2017



Ci siamo recati in visita Borupaard Gymnasium guidato dal preside **Thomas Joergensen**.

Così come l'Ørestad Gymnasium, anche questa scuola è una sorta di liceo scientifico e classico, istituito nel 1980 in un'area suburbana. Vi lavorano 146 docenti di materie obbligatorie ed è frequentata da circa 1250 studenti; vi sono 45 classi formate da massimo 28 alunni, per la maggior parte di sesso femminile.

Ogni studente utilizza il proprio pc. Non sono presenti lavagne elettroniche perché con esse gli studenti tenderebbero ad essere più passivi. E' necessario infatti stressare gli studenti per renderli attivi, pertanto anche il tempo della spiegazione è ridotto al minimo; durante le attività, il docente è disponibile a fornire risposte e indicazioni alle richieste degli studenti. Vi sono 6 aule ed ambienti per discipline particolari (Danese, Inglese, Matematica) e attività interdisciplinari (Storia, Sport, Arte, Scienze sociali, Cinese, Francese, Tedesco, Spagnolo). Le discipline presentano tre livelli di difficoltà.

Il motto della scuola è "Et godt sted at lære - et godt at være", "Un buon posto per imparare- un buon posto dove stare".

Non vi sono relazioni strette con i genitori degli studenti; se maggiorenni, sono solo i ragazzi ad intrattenere i rapporti con la scuola.

Anche qui il BOARD, il "consiglio", è formato da rappresentanti degli insegnanti, degli studenti e rappresentanti della politica e del business ed elabora le linee di indirizzo della scuola insieme al preside.

A differenza dell'Ørestad Gymnasium, invece, si utilizzano sia il cartaceo, sia il digitale.

Lezione di matematica



Aule di musica



Momento di relax tra i tavoli mensa



Uffici di segreteria



Ambienti di studio, relax



3° giorno – Mercoledì 22 novembre 2017



Camilla Grove Jensen, insegnante di Inglese, Storia, Scienze sociali ci ha presentato il **Programma Change making** che si realizza attraverso la vision di “Ashoka”, la più grande rete internazionale di imprenditori sociali innovativi che ha lo scopo di stimolare la ricerca di soluzioni a problematiche sociali e di favorire in tal modo la consapevolezza di ciascuno come agente di cambiamento. In sostanza, l’innovazione è orientata alla creazione di un mondo migliore ed è importante, pertanto, saper risolvere un problema nella società. Il mondo ormai cambia in fretta e gli studenti si devono adeguare a tali cambiamenti. Se gli studenti rilevano un problema nella società devono essere pronti a cambiare le cose.

Questa attività è iniziata circa due anni fa con un gruppo di cinque docenti che si sono formati e che a loro volta stanno formando altri colleghi. Attualmente coinvolge solo alcuni gruppi di studenti: essi si pongono dei problemi “piccoli” relativi alla scuola e loro stessi cercano di dare soluzioni. I docenti li supportano ma sono gli studenti che propongono le idee, che hanno lo scopo di migliorare la qualità collettiva della vita. **(“If you do the good, you feel good” – “Se fai il bene, stai bene”)**.

Tra le varie esperienze: nel mese di ottobre 2017 il principe Harry si è recato nella scuola per aiutare i ragazzi in questo progetto. Gli studenti sono andati a lavorare per un giorno e i soldi guadagnati sono stati investiti per costruire una scuola in Bangladesh (Giakarta). Realizzano le assemblee in streaming, programmi tv per tutti gli studenti.

Esistono due scuole change-maker in Norvegia, tre in Svezia e due in Danimarca. Anche in Italia vi sono persone che aderiscono ad Ashoka.

Grazie a questo programma oggi in Danimarca si insegna agli studenti anche l’**empatia**: ad es. l’alunno deve parlare di un avvenimento che lo ha reso felice e raccontarlo facendo capire che gioisce delle cose belle degli altri, oppure, per spiegare quale potrebbe essere un buon compagno, costruirne l’immagine evidenziando le caratteristiche che si vorrebbero (ad es. orecchie grandi per l’ascolto).

* * *



Trine Schloss Pedersen, una delle collaboratrici del dirigente nonché Educational Manager, ci ha invitato a riflettere sulle differenze che abbiamo notato confrontando il sistema di istruzione italiano con quello danese.

Le differenze emerse riguardano:

- ✓ **Uso degli spazi:** tutti gli ambienti del Gymnasium sono polifunzionali e finalizzati all'apprendimento (**learning spaces**). Ad es, grazie a delle pareti interne scorrevoli, lo spazio della palestra può essere suddiviso in più aree, in cui possono quindi essere svolte diverse attività; i tavoli della mensa possono essere usati per studiare in gruppo al di fuori degli orari di lezione. Le grandi vetrate che separano i diversi ambienti consentono di osservare le varie lezioni e favoriscono il coinvolgimento della comunità scolastica nel clima di studio. La scala al centro della struttura rappresenta il luogo di incontro e di continuità tra i vari ambienti chiusi ed aperti, nonché uno scivolo da utilizzare in tutta sicurezza.
- ✓ **Maggiore autonomia dei ragazzi e genitori meno presenti:** gli studenti del Gymnasium possono entrare ed uscire dalle aule e dalla scuola liberamente, senza alcun tipo di controllo e responsabilità da parte del docente ed anche se la presenza a scuola viene regolarmente registrata, né suonano campane al termine delle lezioni. In Italia, invece, la scuola è sempre responsabile delle entrate e delle uscite degli studenti fino al raggiungimento della maggiore età e durante la permanenza a scuola i docenti sono responsabili di eventuali incidenti per mancata sorveglianza ed i rapporti scuola - famiglia sono frequenti, anche dopo il raggiungimento del diciottesimo anno di età dello studente.
- ✓ **Flessibilità:** Gli studenti possono svolgere le attività scolastiche con il proprio computer collegato ad internet al mattino ed al pomeriggio, in gruppo, singolarmente o a coppia, possono rilassarsi di tanto in tanto su grandi cuscini e puff, nel pieno rispetto degli altri e con notevole senso di responsabilità.

Il mondo ha un estremo bisogno di educazione.

Dal confronto emerge che la scuola danese ha una comunità di insegnanti professionisti che lavorano in squadra, che condividono la conoscenza, pianificano le attività, verificano insieme.

Nell' Ørestad – Gynnasium neanche il Preside ha il proprio ufficio, sta insieme agli altri dipendenti.



Claus Witfelt, insegnante di ITC, Storia ed Innovazione ci ha illustrato come l'Ørestad Gymnasium realizza un progetto diverso.

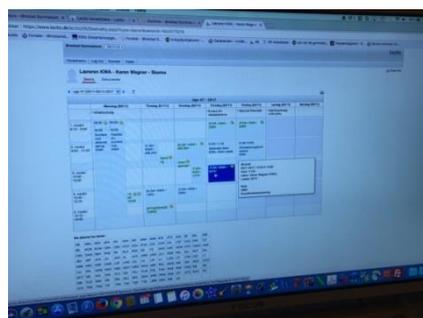
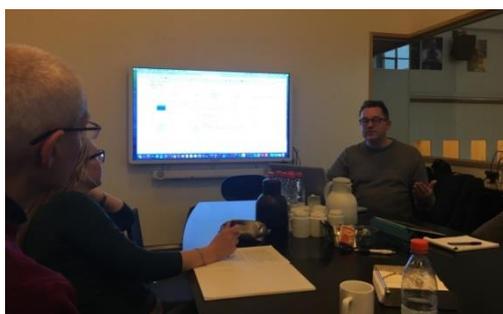
La disciplina Innovazione, infatti, che coinvolge tutte le discipline, è un vero e proprio modello educativo che consente ai docenti di progettare in maniera creativa ed innovativa ed offre agli studenti la possibilità di imparare a risolvere problemi ed a creare oggetti. A tale scopo, i docenti si avvalgono di uno strumento di apprendimento interattivo "COMPASS" realizzato da INDEX, società costituita da rappresentanti dell'alto design, università, aziende di sviluppo e progettazione che integra il concetto di 'Design to Improve Life' con la didattica e la progettazione.

Il sito di INDEX può essere usato gratuitamente e contiene esempi di problemi e soluzioni innovative (<http://designtoimprovelifeeducation.dk>)

In questi progetti gli studenti realizzano dei veri e propri prototipi ed in ogni fase raccontano cosa sono riusciti a fare e cosa non perché ciò consente loro di maturare consapevolezza sul come migliorare per operare cambiamenti o miglioramenti.

Tra gli altri, ci è stato presentato il progetto dei ragazzi per aiutare il museo di Copenhagen ad attrarre giovani alla mostra di Paul Fisher. I ragazzi, gratuitamente, nell'ora di change making hanno realizzato un portale con i dipinti del tempo di Fisher su Copenhagen e accanto ad essi la foto dei luoghi oggi, così da poter comparare i due luoghi – passato e presente. Lo scopo era quello di rendere più attraente il museo ai giovani.

4° giorno – Giovedì 23 novembre 2017



Lars Viborg Jørgensen, vicepresidente della scuola ed ex docente di fisica e chimica, ci ha descritto l'organizzazione della giornata scolastica, attraverso l'utilizzo di Lectio e Google sites.

(vedi https://drive.google.com/file/d/1NFV5IysUGGlsP_8vVAW-zOfk47WgZ008/view)

Nei primi tre mesi del primo anno scolastico gli studenti vengono gradualmente introdotti al modello scolastico, cui non tutti riescono ad abituarsi. Negli anni il tasso di abbandono degli studenti si è notevolmente ridotto, ad oggi circa 8-12 alunni all'anno cambiano scuola. In questa scuola è importante il “come” si studia e non il “cosa”: è necessario essere curiosi, entusiasti condividere la conoscenza con gli altri, collaborare tutte le volte che è richiesto, ottimizzare le prestazioni.

Le lezioni iniziano alle ore 8.10 e terminano alle ore 15.15. Ogni lezione dura 90 minuti senza pausa, c'è un breve intervallo tra una lezione e l'altra.

Alcune materie sono obbligatorie sono: Danese, Storia, Inglese, una seconda lingua straniera (scelta tra: Francese, Tedesco, Spagnolo, Cinese), Matematica, Religione, Scienze sociali, Sport, Fisica, Biologia, Chimica, Geografia e una a scelta tra: Musica, Drammatizzazione, Media e Arte.

Esistono tre livelli di raggiungimento degli obiettivi didattici: A cioè alto, B cioè medio, C cioè base. Il piano di studi della scuola prevede una serie di materie obbligatorie che tutti gli studenti devono conoscere almeno ad un livello base; tuttavia, a seconda dell'indirizzo scelto, il livello richiesto degli obiettivi disciplinari è variabile. A seconda del livello della disciplina cambiano le ore di studio: ad es. 325 ore annue per un disciplina di livello A, 200 per una di livello B, 75 ore annue per una di livello C.

Gli studenti possono scegliere alcune discipline (**electives**) ed alzare il livello di studio, vengono valutati 3 volte l'anno, anche oralmente. Non sono previsti corsi aggiuntivi.

L'orario dei docenti varia a seconda delle discipline, in media effettuano circa 25 ore di lezione i presenza a scuola.

In Google site è depositata la programmazione generale annuale di tutte le attività, i docenti periodicamente concordano tra loro una programmazione disciplinare che viene aggiornata ogni 15 giorni. Eventuali variazioni giornaliere di tempo e di spazio vengono comunicate direttamente on-line sul sito LECTIO che contiene tutte le programmazioni orarie giornaliere di tutte le attività delle classi.



Karen Wagner, insegnante di Danese e Spagnolo ci ha spiegato che cosa si intende per Innovazione ed i processi di progettazione nell'insegnamento (The Index Compass).

All'Ørestad Gymnasium circa venti insegnanti si dedicano ad INDEX COMPASS (strumento didattico) ed all'innovazione e tre classi partecipano ai programmi di innovazione (ad es. sulla fame e la sostenibilità ambientale).

Gli studenti oggi devono saper affrontare le sfide globali da cittadini partecipi e attivi, le innovazioni globali nascono innanzitutto da innovazioni locali.

La metodologia INDEX-Design to Improve Life ha proprio l'obiettivo di diffondere tra insegnanti ed alunni la pratica di risolvere problemi in maniera creativa focalizzandosi sulla sostenibilità socio-economica-ambientale; viene utilizzato lo strumento Compass, un vero e proprio ambiente di progettazione articolato in quattro fasi: Prepare - Perceive - Prototype e Produce, ciascuna fase a sua volta suddivisa in altre quattro sottofasi.

Nella fase Prepare, preparazione sul problema, si fa brainstorming, ricerca sul problema, si organizzano le proposte e si sceglie su quale punto lavorare.

Nella fase Perceive, presa di coscienza del problema, gli studenti si documentano, approfondiscono con ricerche, questionari, interviste gli aspetti che hanno deciso di approfondire e sintetizzano visivamente le idee e le presentano ai docenti.

Nella fase Prototype elaborano un vero e proprio modello e ne illustrano le varie fasi di progettazione, cui seguirà la fase Produce se il prototipo realizzato sarà ritenuto soddisfacente.

4° giorno – Venerdì 24 novembre 2017



Orla Duedahl, insegnante di Scienze politiche ed Economia, è coordinatore informatico e per l'innovazione.

Ci è stata proposta una riflessione sul come essere creativi in un modo nuovo, l'Ørestad Gynnasium in tal senso è una sorta di *experimetaryum* in quanto gli studenti lavorano in una situazione autentica. Nel loro Portfolio devono, o meglio dovrebbero scrivere, in poche parole ciò che ogni giorno hanno imparato, per loro stessi, così da poter darvi di tanto in tanto un'occhiata e tenere una traccia di ciò che hanno fatto fino a quel momento. C'è anche una sorta di verifica, in quanto gli studenti ricevono innanzitutto un commento sul lavoro svolto, anziché una valutazione sul compito. Il voto arriva in un secondo tempo; esistono sette voti: -3 e 0, con quali non si superano le prove, 2 -4 -7-10- 12.

Gli studenti utilizzano le cartelle sul drive, lavorano anche in coppia, a seconda di cosa stabilisce il docente, e condividono i documenti, così non è solo una persona che lavora.

A livello europeo le scuole che in tutta Europa prendono parte alle iniziative sull'innovazione e il cambiamento si incontrano. La Danimarca è rappresentata da questa scuola. Ci sono anche Francia e Germania.

Come per gli studenti, anche tutti i docenti in questa scuola utilizzano Ipad e Mac, che vengono loro forniti dalla scuola stessa. I sistemi utilizzati da tutti sono Google e Lectio, dove gli studenti lavorano, consegnano gli elaborati delle varie attività e che contengono tutte le informazioni utili (attività, orari della scuola, riunioni, ecc). in questa scuola, quindi, le tecnologie non si insegnano ma si usano, ci sono dei sistemi di sicurezza per evitare che gli studenti navighino su siti per adulti. Ci è stata inoltre mostrato ad es lo strumento "appshed.com" che consente di realizzare app gratuitamente.